

Documento del 15 maggio

(O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 10)

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)
Prot. 0007331 del 13/05/2024
IV (Entrata)

CLASSE: 5^a A

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

COORDINATORE: Prof. DI SANTO GIUSEPPE

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	5
1.1 Breve descrizione del contesto	5
1.2 Presentazione dell'Istituto	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo: "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	7
2.2 Quadro orario settimanale della V Classe	8
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	9
3.1 Composizione consiglio di classe	9
3.2 Continuità dei docenti	10
3.3 Composizione e storia classe (situazione di partenza e profilo in uscita)	11
3.4 Situazioni particolari	12
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	13
4.1 Metodologie e strategie didattiche	13
5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	14
5.1 Mezzi e risorse.....	14
5.2 Attività di recupero e potenziamento.....	14
5.3 Attività progettuale extracurricolare	14
5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio.....	16
5.5 Percorsi interdisciplinari.....	16
5.6 Moduli di orientamento formativo.....	16
5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL.....	17
5.8 Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte)	17
6. VERIFICA E VALUTAZIONE	25
6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno	25
6.2 Criteri di valutazione	26
6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)	26
6.4 Criteri di attribuzione dei crediti (da regolamento sulla valutazione approvato dal collegio dei docenti).....	27
6.5 Attribuzione credito scolastico EX D. lgs n. 62/2017.....	27
7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	28
7.1 Prima Prova Scritta	28
7.2 Seconda Prova Scritta	28
7.3 Colloquio	29
7.4 Curriculum dello Studente	31
8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE	31
8.1 Lingua e Letteratura Italiana	31
8.2 Storia	34
8.3 Matematica e Laboratorio	36
8.4 Lingua Inglese	40
8.5 Tecnologie Meccaniche ed Applicazione	41
8.6 Tecnologie e Tecniche di Installazioni e Manutenzione	44

8.7 Tecnologie Elettriche-Elettroniche ed Applicazione	45
8.8 Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Meccaniche	47
8.9 Scienze motorie	50
8.10 Religione cattolica	52
9. PERCORSI DI P.C.T.O	54
10. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI.....	54
11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE.....	54
11.1 Simulazione prima prova: Lingua e Letteratura Italiana.....	54
11.2 Simulazione della seconda prova.....	61
12. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE	62
12.1 Prima Prova Scritta, Tipologia A	62
12.2 Prima Prova Scritta, Tipologia B	63
12.3 Prima Prova Scritta, tipologia C	65
12.4 Griglia di valutazione SECONDA PROVA.....	61
SECONDA PROVA SCRITTA	66
13.1 Seconda prova relativa alle discipline di indirizzo negli istituti professionali.....	66
DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE	70

Normativa di riferimento

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- **DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017**
- **Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.**
- **O.M. n. 55 del 22/03/2024, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024 con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio)**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il comune di Martina Franca, posto al centro della Valle d'Itria, è crocevia geografico-culturale di notevole importanza delle Murge meridionali pugliesi. Nello spartiacque tra lo Jonio e l'Adriatico e in condizioni di orografia collinare la storia locale secolare è stata una successione di eventi in una continua osmosi fra campagna e città. L'ambiente martinese è dotato di un forte senso di identità, sempre nel corso degli anni sottoposto a verifica, per l'influenza dei fatti economici macroscopici succedutisi, a cominciare dall'economia agricola a continuare all'economia industriale tarantina a finire all'industria delle confezioni; esse costituiscono un punto di forza dell'economia cittadina. A fianco del predetto settore delle confezioni il tessuto sociale della città presenta un considerevole numero di aziende agricole circa un migliaio quasi equamente suddivise tra mera coltivazione per prodotti della terra ed allevamento di animali destinati alla macellazione. Nella zona industriale, meglio identificabile in artigianale, si distinguono efficaci aziende del mobile e aziende importanti di infissi, tutte operanti in ambiti ben superiori a quello cittadino. Una presenza fondamentale nella struttura economica e produttiva è la diffusione delle officine meccaniche prevalentemente dedicate agli autoveicoli, nonché una numerosa schiera di aziende commerciali al dettaglio ambulanti che danno vita al cosiddetto "mercato" del mercoledì, ritenuto il più ampio del circondario. Da più di 20 anni viene realizzata la manifestazione musicale del "Festival della Valle D'Itria", costituita da diversi anni in Fondazione e come tale anche membro dell'Associazione Europea dei festival, anche se ultimamente a causa della situazione epidemiologica sono diminuite le rappresentazioni. Inoltre sono presenti a Martina Franca altre due importanti strutture di conservazione libraria: l'archivio Caracciolo De Sangro e l'archivio Grassi.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto ha due sedi di costruzione moderna collocate a breve distanza con ampi spazi razionalmente collocati. Ottime le infrastrutture sportive a cui si aggiungono campetti esterni. Elevato è il numero di laboratori e aule speciali:

- Biblioteca dotata di un elevato numero di libri, videocassette e dvd di ambito umanistico, scientifico e tecnico con catalogazione informatizzata e aggiornata;
- Laboratori di Informatica, Sistemi, Elettronica, Elettrotecnica, Disegno Tecnico, Tecnologia, Off. Meccanica con tornio Cnc, Robotica tutti dotati di hardware e software aggiornati e di un numero di postazioni quasi uguale al numero di alunni;
- Aule di Disegno;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di Chimica, di Fisica;
- Aula Magna, aula multimediale, bar.

I laboratori e le segreterie, così come la Biblioteca e l'Ufficio di Presidenza, sono collegati in rete locale Intranet accessibile da qualunque postazione, alla quale si è lavorato allestendo un sito web con vari link di interesse sia per i docenti che per gli studenti, con caselle di posta elettronica personalizzate per tutto il personale docente e non. Sono state attivate dall'Istituto le iniziative di formazione e orientamento seguendo una consolidata tradizione ormai pluriennale. Sono stati elaborati e portati a termine numerosi progetti di formazione nell'ambito curricolare, ed extracurricolare che si aggiungono ad attività più in

generale inerenti all'orientamento sia in vista del prosieguo degli studi che dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare anche quest'anno l'Istituto sta portando avanti: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), attività relative al conseguimento della Patente informatica Europea E.C.D.L. per il conseguimento della quale l'Istituto è accreditato come Test Center presso l'A.I.C.A, attività per il conseguimento della certificazione CISCO di base. Sono state promosse le competenze sociali per potenziare l'inclusione e la promozione umana e sociale nonché le attività extracurricolari per il potenziamento didattico e la valorizzazione delle eccellenze. In questo senso, sono state attivate le buone pratiche e arricchita l'offerta formativa, come risulta dal PTOF 2019-2022, attraverso:

- certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge;
- corsi di approfondimento in Robotica e Logica Potenziamento per partecipazione alle Olimpiadi di Informatica, Matematica, Fisica e Chimica e Italiano;
- mappatura delle partnership e monitoraggio e valutazione dei rapporti con i partner;
- la promozione di laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- l'inclusione al tempo della *smart school* in sinergia con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore.

L'IISS Majorana accoglie alunni residenti nelle province di Taranto, Bari e Brindisi. In prevalenza provengono dai paesi del Comprensorio dei Trulli e delle Grotte e della Murgia Tarantina (Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Grottaglie, Massafra, Noci, Putignano, Alberobello, Locorotondo, Fasano, Villa Castelli, Ceglie, Cisternino), determinando un tasso di pendolarismo molto elevato, con percentuali quasi al 60% degli iscritti.

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali. Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele. Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico introducendo la metodologia del Cooperative learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il project-based learning, lo studio del caso, il game-based learning, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'IISS Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New Stem Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;

- Inclusion and Digicreativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working.

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricula della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo. Nel laboratorio di meccanica 4.0 gli studenti hanno l'opportunità di esprimere la propria creatività accompagnando la loro idea dalla fase di progettazione e disegno, alla fase CAM, fino alla realizzazione pratica alle macchine cnc o alla stampa 3D.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nella filiera del settore produttivo della meccanica, attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta dei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato in grado di raggiungere i clienti ovunque essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci. Il manutentore agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione. La manutenzione e l'assistenza tecnica, infine, comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

Risultati di apprendimento intermedi del profilo - Competenze in uscita

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Competenze di riferimento dell'Area generale

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

2.2– Quadro orario settimanale della V classe

Disciplina	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO		
	3°	4°	5°

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5 (3)	5(4)	4(3)
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	4 (3)	4(3)	3(2)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	5 (3)	4(3)	5(4)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4	5	6
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (9)	32 (10)	32 (9)
Note:			
Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici.			
Le 33 ore di insegnamento di Educazione Civica sono svolte nel primo e nel secondo quadrimestre in maniera trasversale, secondo l'UDA progettata dai docenti contitolari e dal docente coordinatore della disciplina.			

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è costituito dai seguenti docenti

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
MATARRESE GIULIANA	Docente	Lingua e Letteratura Italiana Storia
PAULON SIMONA	Docente	Lingua Inglese
RECCHIA MARIA	Docente	Matematica
INGROSSO CARLO	Docente	Tecn. e Tecniche di Install. e Manutenzione
RINALDI MICHELE	Docente	Tecn. Elettriche ed Elettroniche

DI SANTO GIUSEPPE	Docente (coordinatore di classe)	Tecn. Meccaniche ed Applicazioni
NOCENTE NICOLA	Docente ITP	Lab. Tecn. e Tecniche di Install. e Manutenzione
GRIECO ROBERTO	Docente ITP	Lab. Tecnol. ed Esercitazioni Mecc. Lab. Tecn. Meccaniche ed Applicazioni
VACCA CORRADO	Docente ITP	Lab. Tecn. Elettriche ed Elettroniche
CHIRULLI LUCIA	Docente	Scienze Motorie e Sportive
ZIGRINO ADDOLORATA	Docente	Religione

3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	Messia Sara Pasqua	Matarrese Giuliana	Matarrese Giuliana
Storia	Messia Sara Pasqua	Matarrese Giuliana	Matarrese Giuliana
Lingua Inglese	Paulon Simona	Paulon Simona	Paulon Simona
Matematica	Raguso Salvatore	Palumbo Linda	Recchia Maria
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Grassi Mariella	La Rosa Giulia	Di Santo Giuseppe
Lab. Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Grieco Roberto	Solito Giuseppe	Grieco Roberto
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Di Santo Giuseppe	Di Santo Giuseppe	Ingrosso Carlo
Lab. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Solito Giuseppe	Solito Giuseppe	Nocente Nicola
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	De Vito Antonio	Rinaldi Michele	Rinaldi Michele
Lab. Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	De Giorgio Francesco	Vacca Corrado	Vacca Corrado
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Meccaniche	Grieco Roberto	Grieco Roberto	Grieco Roberto

Educazione Fisica	Barnaba Giovanni	Maggiore Umberto	Chirulli Lucia
Religione	Colucci Ennio	Zigrino Addolorata	Zigrino Addolorata

Composizione della sottocommissione per l'Esame di Stato

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il Consiglio di Classe, nella riunione del 7 febbraio 2024 ha indicato i seguenti docenti come componenti della sottocommissione d' esame:

N	DISCIPLINA	DOCENTE IN COMMISSIONE	CL. CONCORSO
1	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPL.	RINALDI MICHELE	A040
2	TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	DI SANTO GIUSEPPE	A042
3	LAB. TECNOLOGICI ED ESERCIT. MECCANICA	GRIECO ROBERTO	B017

3.3 Composizione e storia della classe (situazione di partenza e profilo in uscita)

SITUAZIONE DI PARTENZA

ALUNNI	III anno	IV anno	V anno
Maschi	23	19	15
Femmine	0	0	0
Totale	23	19	15
Di cui non frequentanti	0	4	0
Di cui BES:	2	2	2
Trasferiti da altri Istituti o altri corsi	2	0	0
Promossi	15	---	---
Non promossi	7	---	---
Ritirati	1	---	---
Privatisti	---	0	0

In terza classe l'elenco comprende 23 alunni. Di questi 1 ha interrotto l'attività didattica durante il primo quadrimestre e 7 non sono stati ammessi alla classe successiva. Pertanto, alla fine del 3° anno la classe comprende **15 alunni** ammessi alla classe successiva.

In quarta classe con l'inserimento di 4 nuovi allievo respinti l'anno precedente nella quarta, l'elenco comprende 19 alunni. Di questi 3 non hanno mai frequentato, 1 ha interrotto l'attività didattica durante il primo quadrimestre. Alla fine del 4° anno risultano **15 alunni** ammessi alla classe successiva.

In quinta l'elenco comprende **15** alunni; alla fine del 5° anno risultano **15** alunni.

Profilo della classe

La classe, totalmente maschile, è costituita da 15 alunni, provenienti da Martina Franca e da vari comuni limitrofi. Durante il triennio la composizione del consiglio di classe è cambiata notevolmente e solo poche discipline hanno avuto continuità di docenti.

La classe si attesta su livelli di apprendimento e di interesse per l'attività didattica eterogenei. Alcuni mostrano una discreta preparazione di base, mentre una parte minoritaria degli studenti evidenziava sin dal terzo anno difficoltà di attenzione in classe e partecipazione al dialogo formativo, mostrando anche difficoltà nello studio e ritardi nel perseguimento di livelli auspicabili.

Sin dall'inizio del quinto anno e per tutto il primo quadrimestre, la classe ha evidenziato un regresso nel livello di maturità e partecipazione alle attività didattiche. Tuttavia nel secondo quadrimestre, dopo diversi interventi per invitarli a cambiare atteggiamento e dopo aver interessato alcuni genitori, gradualmente gli studenti hanno via via acquisito consapevolezza dell'importanza di un maggior impegno da parte loro in vista dell'esame di stato. Quindi la classe è apparsa sensibilmente migliorata; quasi tutti hanno mostrato un maggiore interesse alle attività didattiche, partecipando positivamente al dialogo educativo. Dal punto di vista disciplinare, in questo triennio scolastico, non si sono riscontrati problemi significativi. La classe a volte risulta vivace prima dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse, ma durante l'attività didattica è generalmente responsabile e il livello di curiosità è talvolta notevole. In conclusione e, in riferimento agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze, la classe risulta piuttosto eterogenea e globalmente la sua preparazione si attesta su un livello mediamente sufficiente. Pochi studenti hanno maturato un livello discreto di conoscenze e abilità, dimostrando di possedere un buon metodo di studio, conoscenze sui contenuti fondamentali delle discipline e capacità di esprimersi in modo sostanzialmente corretto e appropriato con una partecipazione alle attività didattiche quasi sempre costante. La maggior parte della classe ha maturato un livello sufficiente di conoscenze e abilità, conseguite con un impegno non sempre assiduo e uno studio a volte superficiale. Questi studenti, partecipi in maniera talvolta non completamente attiva alle lezioni, motivati solo in parte e con lacune pregresse, hanno mostrato qualche difficoltà nell'applicare le conoscenze teoriche alle attività sperimentali delle discipline di indirizzo.

Infine si fa presente che tutti i componenti della classe si sono distinti durante le attività svolte per il PCTO. Durante queste fasi tutti gli studenti hanno manifestato un comportamento corretto e responsabile, mostrando interesse, capacità di collaborazione e di organizzazione del lavoro di gruppo. Infine c'è un gruppo di pochissimi studenti che, a causa di gravi lacune di base e ad uno studio domestico quasi del tutto assente, non ha raggiunto pienamente i risultati attesi in alcune discipline.

3.4 Situazioni particolari

Sono presenti due alunni con BES, per il quale il consiglio di classe ha redatto ad inizio anno, i relativi PDP con misure compensative e dispensative adottate da tutti i docenti del consiglio di classe, per permettere agli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati.

STRUMENTI COMPENSATIVI
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)

Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali
Utilizzo di software didattici e compensativi
Maggiore quantità di tempo per lo svolgimento delle verifiche scritte

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto differenti strategie per vari gruppi di apprendimento, avvalendosi degli strumenti didattici ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento/apprendimento” di tutti gli alunni.

In particolare, le strategie utilizzate per le comuni attività didattiche, sono state:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi
- Attività laboratoriale

Per tutti gli studenti sono stati attivati percorsi di accoglienza ed integrazione attraverso i programmi didattici in cui si stabiliscono modalità, strategie, spazi e tempi, affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, delle finalità e gli obiettivi da raggiungere, dell'intero processo di apprendimento, del percorso di crescita e maturazione e del livello di preparazione raggiunto dallo studente.

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Mezzi e risorse

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula, laboratorio di Meccanica, laboratorio di Informatica, palestra e spazio all'aperto per scienze motorie. I mezzi e le risorse adoperate sono: lavagna tradizionale e LIM, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio, software di simulazione e manuali. Il libro di testo ha costituito il principale supporto per ogni disciplina; tuttavia ogni docente ha messo a disposizione degli alunni dispense semplificate, presentazioni in PowerPoint e appunti, al fine di facilitare il processo di apprendimento.

Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

In particolare, il laboratorio è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla pratica attraverso un apprendimento esperienziale e un approccio operativo

5.2 Attività di recupero e potenziamento

Come deliberato in seduta di collegio dei docenti, tutti i docenti hanno effettuato il recupero in itinere durante la pausa didattica (eccezione fatta per le materie oggetto delle prove INVALSI che hanno effettuato il recupero in periodi diversi). Inoltre durante l'intero anno scolastico e a seconda delle necessità, ogni docente ha fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Tali attività sono attualmente in corso e rappresentano anche occasioni di confronto e simulazione per la preparazione all'esame.

Per Italiano, Matematica ed Inglese, sono state svolte le simulazioni alle prove INVALSI; in questo modo gli studenti hanno avuto la possibilità di migliorare la propria preparazione alle prove e allo stesso tempo di poter recuperare e/o potenziare i propri apprendimenti.

5.3 Attività progettuale extracurricolare

La maggior parte degli studenti della classe ha partecipato al progetto "PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI P.N.R.R. (D.M. 170/2022) NO STUDENT LEFT BEHIND - LAB. MECCANICA CREATIVA" della durata di 24 ore.

Le attività sono state finalizzate alla realizzazione di vari prodotti finali allo scopo di recuperare/potenziare/consolidare nello studente le competenze di base attraverso la didattica laboratoriale.

Gli obiettivi principali sono stati:

- recupero delle carenze;
- potenziamento delle competenze professionali attraverso l'applicazione pratica;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e di responsabilità all'interno di un contesto lavorativo;
- acquisizione di autonomia nelle lavorazioni;

Prima di Natale un gruppo di studenti della classe è stato impegnato nell'evento "Fashion in a world of peace and love", che aveva come scopo principale la raccolta di fondi per Telethon. Esso era patrocinato dal Comune di Martina Franca e con la partecipazione delle aziende del settore tessile di Martina Franca, intendeva rinnovare il suo impegno per sensibilizzare la comunità scolastica ai valori della solidarietà, della condivisione e dell'inclusione.

Sei studenti partecipano al "FESTIVAL DEI MESTIERI E DELLE PROFESSIONI", un progetto che vede coinvolti gli studenti di moda e meccanica e mette in rilievo le professioni di indirizzo dal punto di vista anche letterario, infatti gli studenti reciteranno uno stralcio dell'opera di E. Gadda, "la meccanica" e poi si sposteranno nei laboratori rispettivi di moda per mostrare i mestieri di una volta e in quello di meccanica per mostrare il lavoro dei manutentori, installatori e meccanici.

5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il percorso di formazione svolto durante il terzo anno ed il quarto anno ("*Installatori e manutentori di impianti e componenti meccanici*"), ha avuto la durata complessiva di circa 210 ore. È stato svolto in presenza da tutti gli allievi, nelle aziende del territorio che hanno aderito all'iniziativa, coinvolgendo gli stessi nelle varie fasi lavorative. Gli allievi hanno avuto modo di sperimentare le conoscenze acquisite durante il corso di studi, rafforzando e sviluppando le abilità professionali. Ognuno di loro ha potuto sperimentare, con questa esperienza, il modo di organizzarsi e relazionarsi con altre persone, ed apprendere direttamente sul campo i comportamenti operativi.

Il tutor scolastico, prof. Giuseppe Di Santo si è interfacciato con i titolari e/o tutor aziendali, sia telefonicamente che con visite in azienda, per poter seguire da vicino e controllare il comportamento sia dal punto di vista disciplinare che da quello lavorativo.

Tutti gli studenti hanno partecipato attivamente all'esperienza mostrando interesse nelle varie attività svolte (come evidenziato anche dai tutor aziendali) conseguendo nella maggiore dei casi, risultati positivi addirittura superiore al proprio valore spesso mostrato durante le ore di lezione. Nel corso del terzo anno scolastico, mediante la piattaforma A.N.F.O.S., è stato svolto un corso on-line di 4 ore sulla "**Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro**" con test di valutazione finale ed attestato di partecipazione.

Di seguito le ditte che hanno aderito al progetto PCTO ospitando presso la propria struttura i nostri studenti:

A. S. 2021/2022	A. S. 2022/2023
ASD tiro a volo Fasano Fasano (BR) - c.da Salamina n.101	Cardone Antonio via A. Malagodi n.15/17 - Locorotondo (BA)
Autofficina Semeraro Francesco Cisternino (BR) - via Degli Ulivi , 32	Auto On Di Palmisano Giovanni via Palermo n.140 - Crispiano (TA)
Autopiù di Mastrovito Giovanni F. Martina Franca (TA) - via Alberobello n.1	Maggi Oronzo s.p. 225 c.da Spilircio n.25 - Locorotondo (BA)
Caramia Autofficina di Caramia Vitantonio Martina Franca (TA) - via Mottola n.692	Autofficina Terruli Donato Snc Via Alberobello n.143Martina Franca (TA)

D'Ignazio Stefano Villa Castelli (BR) - via Piemonte n.13	Otto.Otto.Games bet srl via Mottola n.25 L/M - Martina Franca (TA)
Electronic's Time srl Martina Franca (TA) - via Madonna Piccola n.32 R/9	Marangi macchine agricole via Montetullio zona F n.20 - Martina Franca (TA)
FM Elettrauto snc Villa Castelli (BR) - via Lombardia n.12	Caramia Autofficina di Caramia Vitantonio via Mottola n.692 - Martina Franca (TA)
Maggi Oronzo Locorotondo (BA) - s.p. 225 c.da Spilirchio n.25	Autofficina Semeraro Francesco via Degli Ulivi , 32 - Cisternino (BR)
Marangi Angelo Martina Franca (TA) - via Montetullio zona F n.20	Carrozzeria Salvino Gianpaolo via De Gasperi n.96 - Martina Franca (TA)
Mita Ricambi Villa Castelli (BR) - via prov. Griottaglie zona artigianale s.n.	Taranto Trattori srl via Appia km 633+150 - Massafra (TA)
My Car autocarrozzeria Martina Franca (TA) - via Alberobello zona A 192	Vito Pietro Basile Service Partner via A. Fighera n.102 - Martina Franca (TA)
Nisi Antonio Villa Castelli (BR) - via Circumvallazione n.5	Officina meccanica Ruggieri Angelo Martino c.da Motolese zona A n.426 - Martina Franca (TA)
Officina meccanica Carbotti Pietro Martina Franca (TA) - via Massafra, 22	V8 garage di Gianfrate Martino Sante via A. Fighera n.98 - Martina Franca (TA)
Officina meccanica Ruggieri Angelo Martino Martina Franca (TA) - c.da Motolese zona A n.426	Zigrino srl via A. De Gasperi n.12/18 - Martina Franca (TA)
Otto.Otto.Games bet srl Martina Franca (TA) - via Mottola n.25 L/M	Simeone Angelo srl via Mottola n.6 - Martina Franca (TA)
Semerfil srl unipersonale Locorotondo (BA) - via dei Sartori n.13	
Simeone Angelo srl Martina Franca (TA) - via Mottola n.6	
Taranto Trattori srl Massafra (TA) - via Appia km 633+150	
V8 garage di Gianfrate Martino Sante Martina Franca (TA) - via A. Fighera n.98	
Zigrino srl Martina Franca (TA) - via A. De Gasperi n.12/18	

5.5 Percorsi interdisciplinari

A parte l'UDA di ed. civica, non vi sono altri percorsi interdisciplinari.

5.6 Moduli di orientamento formativo

Per quanto riguarda l'orientamento, durante l'anno scolastico sono stati svolti i seguenti moduli formativi:

Modulo	Attività	Data	Ore
mod. 1	Cuori connessi contro il bullismo	23-ott-23	1
mod. 2	Unisalento openday	24-ott-23	6
mod. 3	Azienda Ziwood	06-nov-23	3
mod. 4	I.T.S Cuccovillo di Bari, 1° incontro	04-dic-23	1
mod. 5	Cisco European Cyber, corso iscrizione	15-nov-23	6
mod. 6	Attivazione piattaforma Unica	22-gen-24	3
mod. 7	Aereonautica	24-gen-24	1
mod. 8	Cuori connessi Safer Internet	30-gen-24	1
mod. 9	Cuori connessi Cyberbullismo	06-feb-24	1
mod. 10	Orientamento alle professioni sanitarie	29-feb-24	1
mod. 11	Orientamento Marina	01-mar-24	2
mod. 12	I.T.S Cuccovillo di Bari, 2° incontro	25-mar-24	1
mod. 13	Orientamento curriculum studente e Capolavoro	8-apr-24	3
mod. 14	Scuola univers di Ta, Dipartimento di scienze politiche e relaz, rif Università Roma Tre	22-apr-24	2
mod. 15	Fase del debriefing colleg online portale Uniba	24-apr-24	2
mod. 16	Cuori connessi La solitudine	08-mag-24	1
		TOT.	35

Ogni studente ha prodotto il suo "capolavoro", cioè un qualsiasi lavoro scelto dallo studente per rappresentare, in maniera pratica e creativa, le abilità acquisite durante il ciclo di studi. In alcuni casi è stato prodotto anche più di un capolavoro e tutti sono stati caricati sull'apposita piattaforma.

5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL

Non è stata attivata alcuna metodologia CLIL.

5.8 Insegnamento di Educazione Civica

La classe ha svolto un percorso interdisciplinare per l'insegnamento di Educazione Civica. In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20.08.2019 e alle relative Linee guida contenute nel Decreto ministeriale del 22-06-2020, tutte le discipline sono state coinvolte nella contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (unica per il primo e secondo quadrimestre)

TITOLO	<u>EDUCAZIONE STRADALE</u>
SCUOLA	IISS "Ettore Majorana"
PLESSO	Via Guglielmi
CLASSE	5^A mecc
Coordinatore dell'educazione civica	Prof. Carlo Ingrosso
DESTINATARI	Alunni
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
DOCENTI	Chirulli Lucia, Di Santo Giuseppe, Grieco Roberto, Ingrosso Carlo, Matarrese Giuliana, Nocente Nicola, Paulon Simona, Recchia Maria, Rinaldi Michele, Vacca Corrado, Zigrino Addolorata

NUCLEO FONDANTE	<p>L'Educazione Civica ha per oggetto l'applicazione nella vita sociale. La missione della scuola è educare gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tradurre in buone pratiche la teoria al fine di progettare comportamenti degni dell'uomo e del cittadino.</p> <p><u>L'Educazione Stradale</u></p> <p>L'articolo 230 del Codice della strada utilizza il termine "Educazione Stradale" per intendere. L'insieme dei principi di sicurezza stradale, principi stradali, principi di segnaletica rilevante, regole generali di guida dei veicoli e regole di comportamento degli utenti, al fine di poter così trasmettere le conoscenze di guida di base, la comprensione e il rispetto delle regole della strada. L'obiettivo è quello di trasmettere ai più giovani, che saranno automobilisti in futuro e che utilizzeranno comunque le strade, non solo la conoscenza della segnaletica, ma anche il corretto comportamento stradale, al fine di ridurre gli incidenti e adottare comportamenti sostenibili esercitando cautela e rispettando se stessi, gli altri e l'ambiente.</p>
------------------------	---

<p align="center">PRODOTTO FINALE</p>	<p align="center">Allestimento di un prodotto reale e/o multimediale.</p> <p align="center">Si prevede la realizzazione della segnaletica stradale orizzontale nell'area di parcheggio della sede di via Guglielmi</p>
<p align="center">COMPETENZE GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare comportamenti corretti secondo quanto indicato dal "Codice della Strada" per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale - Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei sulle regole del buon comportamento stradale - Sviluppare un pensiero critico e responsabile, consapevole dell'interazione ed equilibrio tra uomo e ambiente stradale - Avviarsi progressivamente a comportamenti responsabili e coerenti per il benessere della scuola, nella vita sociale e per la tutela dell'ambiente naturale e sociale
<p align="center">COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p>1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 8) consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p align="center">COMPETENZE CARATTERIZZANTI DELLE DISCIPLINE</p>	<p><i>Si indicano le competenze specifiche della disciplina .</i></p> <p><u>TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i diversi tipi di segnali stradali - Conoscere i principali dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le autovetture <p><u>TECNOLOGIE ELETTRICHE E ELETTRONICHE E LORO APPLICAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione delle informazioni e creazione dei contenuti; - applicare conoscenze teoriche di

settore alla realtà

TECN. MECCANICHE ED APPLICAZIONI:

- *Riconoscere e rispettare la segnaletica stradale*
- *Mettere in atto tutte le strategie per tutelare la propria sicurezza e per prevenire incidenti*

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

MECC:

- *Riconoscere e saper gestire i rischi legati alla circolazione stradale*
- *Saper usare i dispositivi di sicurezza stradale*

ITALIANO E STORIA

- *competenza in materia di cittadinanza attiva*
- *competenza multilinguistica*
- *competenze stradali relative alla rielaborazione dei pericoli*

MATEMATICA

- *utilizzare il linguaggio e i metodi della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative relative alla sicurezza stradale*

INGLESE:

- *Riconoscere, comprendere ed acquisire il lessico relativo a THE HIGHWAY CODE ed i suoi principi di base(GENERAL RULES)*

SCIENZE MOTORIE:

- *Conoscere i pericoli e rischi di una guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope*

RELIGIONE:

- *Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita*

CONOSCENZE

1. GLI UTENTI DEBOLI DELLA STRADA: PEDONI E CICLISTI

- Il rispetto delle figure deboli (pedoni e ciclisti)
- Principali norme di circolazione e sosta per pedoni e veicoli
- I segnali stradali più comuni (**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECC; TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**)
- L'attraversamento pedonale
- Cenni al Codice della Strada (**INGLESE**)

Per i ciclisti:

- Dispositivi di equipaggiamento
- Le piste ciclabili
- Gli attraversamenti ciclabili
- Gli incroci e le precedenzae
- Il sorpasso
- La guida difensiva

2. LA SICUREZZA DEL VEICOLO E DELLA STRADA

- Segnaletica stradale (orizzontale, verticale, manuale, complementare e luminosa) (**TECN. MECCANICHE ED APPLICAZIONI - LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECC**)
- Le statistiche dell'incidentalità
- Le cause di incidente
- I principali dispositivi di sicurezza (ABS, cinture, airbag)(**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**)
- La consapevolezza della velocità
- Spazio di arresto, spazio di frenata, spazio di reazione e distanza di sicurezza (**MATEMATICA**)
- Sicurezza stradale e responsabilità personale (**RELIGIONE**)
- Mezzi speciali, regole inerenti ai mezzi quali ambulanze, vigili del fuoco ...
- Regole per la giusta sicurezza stradale
- Cosa fare in caso di incidenti con auto con targhe straniere, a chi rivolgersi (**ITALIANO e STORIA**)

3. GLI EFFETTI DELLA DISTRAZIONE

- Incidenti stradali e giovani

	<ul style="list-style-type: none"> - La distrazione (tipi e cause di distrazione) - Uso del telefonino o di altri dispositivi tecnologici durante la guida (norme e sanzioni) - Tempi di reazione del conducente e spazio di arresto <p>4. ALCOOL, DROGHE E GUIDA DEI VEICOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni psicofisiche del conducente e fattori di rischio - Sostanze stupefacenti, assunzione ed effetti sulle capacità di guida (norme e sanzioni)(SCIENZE MOTORIE) - Consumi di alcool ed effetti sulle capacità di guida (norme e sanzioni) - Tasso alcolemico - Quanto si può bere e cosa fare se si è bevuto Scienze motorie <p>5. TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL CODICE DELLA STRADA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smart parking: effetti e benefici - Progetti tecnologici nelle smart cities
<p>ABILITA'</p>	<p><i>Si indicano le abilità di ogni disciplina utili allo svolgimento dell'UDA</i></p> <p><u>TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i diversi tipi di segnali stradali ● Saper riconoscere i differenti dispositivi di sicurezza presenti sulle autovetture <p><u>TECNOLOGIE ELETTRICHE E ELETTRONICHE E LORO APPLICAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere giuste applicabili al tema proposto ● Saper riconoscere le problematiche ed i rischi relativi del lavoro <p><u>TECN. MECCANICHE ED APPLICAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e saper gestire i rischi legati alla circolazione stradale ● Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune <p><u>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI</u></p>

MECC:

- *Saper individuare rischi e pericoli della fase produttiva e installativa*
- *Acquisire il concetto di sicurezza, di regola e di divieto*
- *Riconoscere le situazioni di pericolo*

ITALIANO E STORIA

- *Saper comprendere ed interpretare testi scritti e linguaggi di vario tipo*
- *Saper riconoscere le regole, i diritti e i divieti*
- *Saper mettere in atto comportamenti responsabili*

MATEMATICA

- *Saper definire lo spazio di frenata e conoscere il significato dei parametri della sua formula*
- *Saper definire lo spazio di reazione e conoscere la sua formula*
- *Saper definire e calcolare la distanza di sicurezza*

INGLESE:

- *Saper affrontare reading e comprehension di articoli relativi a THE HIGHWAY CODE ed i suoi principi di base (GENERAL RULES) dal sito www.go*

SCIENZE MOTORIE:

- *Saper individuare e prevedere tutte le condotte che costituiscono pericolo per sè e per gli altri*

RELIGIONE:

- *Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e responsabile*

TEMPI DI REALIZZAZIONE					
	Fasi	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
	1			4 ore	
	2		5 ore		
	3			3 ore	
	4				5 ore
	Fasi	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
	1	4 ore			
	2		5 ore		
3			3 ore		
4				4 ore	
Primo quadrimestre 17 ore					
Secondo quadrimestre 16 ore					

METODOLOGIE	Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, esempi di apprendimento situato (ESA), cooperative learning , flipped classroom, role playing, ecc.
STRUMENTI	Gli strumenti da adottare potranno essere i più diversificati (libri, riviste, giornali, sussidi audiovisivi, schemi guida, Lim., Googlesites..).

VERIFICA E VALUTAZIONE	La valutazione ha lo scopo di rilevare/descrivere le conoscenze-abilità-competenze raggiunte dagli allievi durante lo sviluppo dell'UDA e al termine di questa. La valutazione si esplica attraverso l'utilizzo di diversi tipi di prove, <i>in itinere</i> e con eventuale prova finale autentica interdisciplinare preparata dai docenti di classe e dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle conoscenze-abilità-competenze si farà riferimento alla griglia di valutazione, allegata nel PTOF, e alle Rubriche di valutazione, allegate al Curricolo di Educazione Civica. (vedi in allegato a questa UDA)
RUBRICHE VALUTATIVE	Come da Regolamento sulla valutazione approvato dal CdD (Curricolo di Istituto Educazione civica).

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno

Nell'ambito delle varie discipline sono stati utilizzati strumenti di verifica adeguati ad assumere informazioni riguardanti gli obiettivi disciplinari ed educativi fissati e per avere una visione precisa del rendimento della classe.

Gli alunni hanno evidenziato le competenze acquisite attraverso:

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA prove scritte;

- prove orali;
- prove pratiche di laboratorio;
- prove strutturate e semi - strutturate;
- problemi, elaborati ed esercizi di varia tipologia;
- relazioni;
- ricerche;
- esercitazioni;
- discussioni guidate con specifici interventi individuali.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- colloquio orale;
- tema, analisi del testo, testo argomentativo;
- traduzione (inglese);
- trattazione sintetica;
- analisi di testi;

- problemi ed esercizi di varia tipologia;
- prove strutturate e semi - strutturate.

6.2 Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa.	Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici,	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella

		buone competenze progettuali.	comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

6.4 Criteri di attribuzione dei crediti (da regolamento sulla valutazione approvato dal Collegio dei Docenti)

L'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero è attribuita o meno dal consiglio di classe in base alla media conseguita, fissando quale discriminante il raggiungimento o il superamento della soglia dello 0,5 rispetto alla fascia di pertinenza.

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione nelle attività curriculari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)
- impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- attività extra-curricolari scolastiche

In particolare, per medie comprese tra 6,00 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

6.5 Attribuzione del credito scolastico, Ex. D.lgs n. 62/2017

Art. 11, comma 1, OM n. 45/2023:

“Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in

sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

7.1 Prima prova scritta

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 55 è stata prevista la simulazioni della prova d'esame da effettuarsi per il giorno 13 maggio 2024.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 55/2024:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

7.2 Seconda prova scritta

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 55 è stata effettuata una simulazione della prova d'esame in data 8 maggio 2024.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM: "La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di

studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo”.

“**Nei percorsi dell’istruzione professionale**, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

7.3 Colloquio

Considerato che, ai sensi dell’art. 22, c. 3 dell’O.M. n. 45/2023, il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, sono state svolte simulazioni della prova d’esame.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti NODI CONCETTUALI:

- La Sicurezza sul lavoro;
- Il lavoro;
- La guerra;
- Agenda 2030 - Sostenibilità ambientale;
- I sentimenti;
- L’innovazione;
- Il limite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 55/2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova

7.4 Curriculum studente

Per quanto riguarda il “curriculum dello studente” si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

8. RELAZIONI FINALI

8.1 Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Prof.ssa MATARRESE Giuliana

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Letteratura a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni, delle tematiche e della poetica e di saper argomentare un discorso coeso. - Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; - Individuare le interdipendenze tra i legami letterari e storici, saper produrre un qualsiasi testo argomentativo, espositivo e riflessivo. Aver raggiunto una maggiore consapevolezza dei contenuti trattati e saper creare confronti.
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi. - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere vari testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
<p>CONTENUTI</p>	
<p>MODULI</p>	<p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>
<p>MODULO 1: IL NATURALISMO E IL VERISMO</p>	<p>-Dante Alighieri: STRUTTURA DEL PARADISO</p> <p>Canti scelti: I, III, V, XXXII, XXXIII (svolti in tutto l'anno)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Naturalismo e Verismo a confronto - Giovanni Verga: vita e opere principali - La poetica dell'impersonalità - Il ciclo dei vinti

	<ul style="list-style-type: none"> - I Malavoglia (Passi scelti) - Vita dei campi e Novelle rusticane (lettura de La lupa) - Mastro-don Gesualdo (Passi scelti)
<p style="text-align: center;">MODULO 2: IL DECADENTISMO IN EUROPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Simbolismo ed Estetismo - Charles Baudelaire e i poeti simbolisti: I fiori del male (“l’albatro”); - Il romanzo decadente - L’estetismo: Oscar Wilde
<p style="text-align: center;">MODULO 3: IL DECADENTISMO IN ITALIA</p>	<p>Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - La poetica del “fanciullino” e il nido - Myrcae (“X agosto”; “Novembre”; “Lavandare”; “Temporale”) - Gabriele D’Annunzio: vita, poetica e opere principali. - L’Estetismo: Il Piacere (lettura passi scelti) - I romanzi del superuomo: Le vergini delle rocce (passi scelti) - Le Laudi (Alcyone, struttura, temi e stile; “La pioggia nel pineto”, versi scelti)
<p style="text-align: center;">MODULO 4: ED. CIVICA – regolamento stradale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regole inerenti ai mezzi speciali, autambulanza, vigili del fuoco - piattaforma edustrada - educare i giovani a una cittadinanza consapevole - cenni sul nuovo Codice della strada
<p style="text-align: center;">MODULO 5: LE AVANGUARDIE LETTERARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - LE AVANGUARDIE - Il Futurismo italiano e Filippo Tommaso Marinetti (Manifesto del Futurismo;) - La nascita della psicanalisi: Freud
<p style="text-align: center;">MODULO 6: LA LETTERATURA DELLA CRISI E IL ROMANZO BORGHESE. SVEVO E PIRANDELLO</p>	<p>Italo Svevo: vita, poetica e principali opere letterarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una vita (trama) - Senilità (trama) - La coscienza di Zeno (lettura passi scelti) <p>Luigi Pirandello: vita, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’umorismo - Il fu Mattia Pascal (lettura passi scelti)

	<ul style="list-style-type: none"> - Uno, nessuno e centomila (lettura passi scelti) - Sei personaggi in cerca d'autore (lettura passi scelti)
MODULO 7: ERMETISMO E NEOREALISMO	<p>Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e raccolte poetiche principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'allegria ("Veglia"; "San Martino del Carso"; "Soldati") <p>Eugenio Montale: vita, poetica e raccolte poetiche principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ossi di seppia ("Spesso il male di vivere ho incontrato"; - Le occasioni ("Non recidere, forbice, quel volto") <p>Primo Levi: vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se questo è un uomo (conoscenza della trama) <p>Saba: biografia e poetica</p> <p>Moravia, la vita e gli Indifferenti.</p> <p>Vittorini, biografia e poetica</p> <p>Pavese: biografia e poetica</p> <p>P.P. Pasolini: la vita e la poetica</p> <p>G.T. di Lampedusa, biografia, il Gattopardo</p> <p>Morante e Calvino: biografia e poetica</p>
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	<p>Prove scritte: tipologia A, analisi del testo, tipologia B, testo argomentativo, tipologia C, testo espositivo riflessivo</p> <p>Prove orali: esposizione orale delle conoscenze.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi e multimediali, sui movimenti letterari e i principali autori - Lettura dei testi come momento analitico- valutativo dei contenuti veicolati e dei principali aspetti tecnico-teorici (generi, stili, metrica, poetiche). - Discussione guidata sulle fondamentali questioni letterarie.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	<p>Testi adottati: Chiare lettere (Paolo Di Sacco)</p> <p>Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.</p> <p>Utilizzo di appunti proposti dal docente</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone</p>
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	<p>Previste dal piano di studi ed effettivamente</p>

	svolte 106
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>La classe ha fatto registrare un impegno domestico sufficiente per alcuni e superficiale per altri.</p> <p>Durante l'attività didattica in classe attraverso la discussione dei contenuti e la stimolazione dettata dal punto di vista di ciascun alunno, si è potuto lavorare raggiungendo risultati accettabili per quasi tutta la classe.</p> <p>Per quanto riguarda i due alunni DSA, presentano dei PDP, per i quali sono state effettuate le stesse verifiche, ma con strumenti compensativi e dispensativi.</p>

8.2 Storia

DOCENTE: Prof.ssa MATARRESE Giuliana

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	<ul style="list-style-type: none"> - Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; -Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; -Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità -Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
CONOSCENZE	-Conoscere criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
CONTENUTI	

MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: VERSO UNA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> - L'Europa di fine secolo - L'imperialismo - Le cause del conflitto - La questione dell'“intervento” nell'opinione pubblica italiana - La rivoluzione d'ottobre - La Società delle Nazioni e la Conferenza di Parigi
MODULO 2: L'EREDITA' DELLA GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> - Il “biennio rosso” - La nascita di nuovi partiti - La repubblica di Weimar - Gli Stati Uniti: i “ruggenti anni Venti”
MODULO 3: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE	<ul style="list-style-type: none"> - Il crollo dello stato liberale - Il regime fascista - L'ideologia nazionalsocialista - Il regime nazista - Lo stalinismo - Dalla crisi del 29 al New Deal - La guerra civile spagnola - La politica internazionale di Hitler
MODULO 4:	<ul style="list-style-type: none"> – comportamenti adeguati e coerenti – responsabilità circa il riciclaggio – i vantaggi del riciclaggio – come migliorare l'ambiente con una valida differenziata – l'alluminio nell'ambiente domestico
MODULO 5: UNA NUOVA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> – La seconda guerra mondiale – La Shoah – Il processo di Norimberga
MODULO 6: UN MONDO NUOVO	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema bipolare e la guerra fredda: Berlino, Crisi di Cuba, guerra di Corea e Vietnam. - La società del benessere e il consumismo di massa. - Martin Luter King - Cenni sulla decolonizzazione

	- Ghandi e Nelson Mandela
MODULO 7: IL TERRORISMO	- I totalitarismi dell’America Latina - L’ONU - L’Italia repubblicana - Il 1968 - Gli “anni di piombo” e la “strategia della tensione” - Il terrorismo islamico
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Prove scritte: quesiti a risposta aperta e a scelta multipla; temi di argomento storico. Prove orali: esposizione orale delle conoscenze.
METODOLOGIE	– Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi multimediali; – Discussione guidata sulle fondamentali interpretazioni storiografiche; – Proposta di visione autonoma di pellicole di argomento storico
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	a) Testi adottati: La storia in tasca 5 (Silvio Paolucci- Giuseppina Signorini) b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti storiche iconografiche e documentarie fornite dal docente c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	Previste dal piano di studi ed effettivamente svolte: 56
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe ha fatto registrare un impegno domestico quasi discreto per un esiguo numero e superficiale per un altro gruppetto. Inoltre va sottolineata per un folto gruppo di alunni la mancanza di un metodo di studio ordinato e proficuo. Per quanto riguarda i due alunni DSA, presentano dei PDP, per i quali sono state effettuate le stesse verifiche, ma con strumenti compensativi e dispensativi.

8.3 Matematica e Laboratorio

DOCENTE: Prof.ssa Maria RECCHIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la Disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti matematici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere equazioni e disequazioni di I e II grado intere, equazioni e disequazioni di I grado fratte • Classificare una funzione algebrica e stabilirne il dominio • Determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani • Studiare il segno di una funzione • Saper calcolare limiti di funzioni e individuare semplici forme di indecisione • Verificare la correttezza di limiti assegnati tramite la definizione di limite • Analizzare esempi di semplici funzioni discontinue • Saper determinare e riconoscere graficamente gli asintoti di funzioni algebriche • Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione • Studiare crescita e decrescita di una funzione, la concavità e la convessità • Saper determinare i punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione algebrica razionale • Eseguire lo studio completo di una funzione algebrica razionale e saperne rappresentare e interpretare il grafico • Saper calcolare lo spazio di frenata, lo spazio di reazione e la distanza di sicurezza • Leggere e interpretare i dati delle tabelle, saper calcolare la variazione percentuale annua
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Conoscere le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Conoscere i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati • Conoscere le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)

<p>UDA 0: RECUPERO CONSOLIDAMENTO E VERIFICA DEI PREREQUISITI</p>	<p>Equazioni e disequazioni di I e II grado intere Equazioni e disequazioni di I grado fratte Equazione della retta e nel piano cartesiano</p>
<p>UDA 1: INTRODUZIONE ALL'ANALISI</p>	<p>Definizione di funzione e di dominio di una funzione Studio del segno di una funzione Definizione di funzione crescente e decrescente Funzioni pari e funzioni dispari Classificazione delle funzioni</p>
<p>UDA 2: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p>	<p>Introduzione al concetto di limite Le funzioni continue e l'algebra dei limiti Principali forme di indecisione di funzioni algebriche</p>
<p>UDA 3: LA CONTINUITÀ</p>	<p>Funzioni continue Punti singolari e loro classificazione Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato Asintoti e grafico probabile di funzione</p>
<p>UDA 4: DERIVATE E TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p>	<p>Il concetto di derivata Derivata delle funzioni elementari Algebra delle derivate Classificazione dei punti di non derivabilità Teoremi sulle funzioni derivabili Criteri per l'analisi dei punti stazionari e dei punti di flesso Il teorema di De l'Hospital</p>
<p>UDA 5: LO STUDIO DI FUNZIONE</p>	<p>Schema per lo studio del grafico di una funzione Studio completo del grafico di funzioni algebriche razionali</p>
<p>UDA 6: PROVE INVALSI</p>	<p>Simulazione prova Invalsi di Matematica al PC sul sito Zanichelli Risoluzione e spiegazione di quesiti Invalsi</p>
<p>UDA 7: EDUCAZIONE CIVICA: EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>Lo spazio di frenata, lo spazio di reazione e la distanza di sicurezza: definizione e calcolo. Lettura dei dati ISTAT relativi agli incidenti stradali nel 2022: numero di morti e di feriti, comportamenti errati alla guida e sanzioni più frequenti. Calcolo della variazione percentuale annua del numero di incidenti stradali e di vittime.</p>
<p>TIPOLOGIE DI VERIFICA</p>	<p>Colloqui orali e interventi dal posto; verifiche scritte di tipo formativo e sommativo, strutturate e semi strutturate, test vero o falso svolti in</p>

	gruppi
METODOLOGIE	Lezione frontale interattiva, esercitazioni alla LIM e dal posto, processi individualizzati, attività di recupero in itinere, cooperative learning, peer to peer, Classe virtuale (Google Classroom)
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	<p>Testo adottato: Sasso Fragni - Colori della Matematica - edizione bianca volume A – Petrini editore</p> <p>Strumenti: Libro di testo; quaderno di matematica; lavagna e gesso, LIM, esercizi assegnati su Google Classroom corredati da schematizzazioni e esercizi svolti dalla docente</p>
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2022	79 ore svolte fino al 15/05/2024
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>La classe è composta da 15 studenti. Fin dall’inizio dell’anno scolastico, il gruppo classe si è mostrato demotivato verso la materia, forse perché durante il percorso scolastico si sono alternati diversi docenti di matematica, e poco interessato allo studio in generale.</p> <p>In questo anno scolastico, le carenze su alcuni argomenti evidenziate dalla maggior parte degli studenti, hanno richiesto continui rimandi e spiegazioni di argomenti degli anni precedenti, e la concomitanza di attività integrative (orientamento, assemblee di istituto, assemblee sindacali, convegni, incontri informativi e formativi) in orario curricolare, hanno comportato un rallentamento della programmazione scolastica.</p> <p>Quasi tutti gli studenti hanno mostrato un livello di preparazione iniziale mediocre o appena sufficiente, a eccezione di un piccolo gruppo dotato di un livello di preparazione discreto.</p> <p>In generale la classe ha dimostrato scarso interesse e curiosità nello studio, sia durante le spiegazioni e sia durante l’esecuzione dei compiti a casa. La partecipazione alle lezioni è stata quasi sempre poco attenta, ma con un comportamento adeguato all’ambiente scolastico.</p> <p>Dopo una prima fase di adeguamento tra docente e studenti, la maggior parte degli studenti, che presentava gravi lacune nella preparazione di base, disimpegno e difficoltà nel metodo di lavoro, in seguito alla continue sollecitazioni da parte della docente, ha mostrato un lieve miglioramento dell’impegno e della partecipazione, attestandosi su un livello di preparazione sufficiente o appena sufficiente; solo una piccola parte di studenti ha acquisito maggiore autonomia operativa e ha affrontato con un certo impegno e adeguato senso di responsabilità gli argomenti proposti, raggiungendo un livello di preparazione soddisfacente.</p> <p>Pertanto nel complesso il gruppo classe, con ritmi e livelli di apprendimento differenti e tenendo conto delle singole specificità, ha raggiunto, con le dovute eccezioni, le competenze minime per affrontare gli esami di fine percorso scolastico, come previsto dalle disposizioni ministeriali.</p>

8.4 Lingua Inglese

DOCENTE: Prof.ssa PAULON Simona

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Saper leggere un testo cogliendone sia le informazioni particolari (skimming), che quelle generali (scanning) e riconoscere termini ed espressioni di tipo specialistico. Sapersi esprimere in lingua partecipando ad uno scambio semplice di opinioni, informazioni e spiegazioni.
ABILITÀ	Saper produrre brevi testi schematici, sintatticamente semplici, in lingua inglese. Trasporre in lingua italiana testi di argomento meccanico Saper accogliere ed interpretare le civiltà e le culture diverse dalla propria. Saper esporre in maniera semplice e sintetica i contenuti proposti sulla base di annotazioni e domande guidate.
CONOSCENZE	Grammatica e sintassi relative al livello B1 / B2 del QCER. Strutture linguistiche tipiche dell'ESP (English for Specific Purposes) in ambito meccanico. Conoscenza degli argomenti previsti nell'ambito della programmazione didattica della disciplina.
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: <u>ENERGY SOURCES</u>	<ul style="list-style-type: none"> • What is energy? • RENEWABLE SOURCES (solar, wind, tidal, hydroelectric, geothermal energy) • NON-RENEWABLE SOURCES (Fossil fuels, non.fossil fuels)
MODULO 2: <u>AUTOMATION</u>	<ul style="list-style-type: none"> • THE BASICS • INDUSTRIAL AUTOMATION • CNC MACHINES • CAD • CAM
MODULO 3 (interdisciplinare): <u>ED. CIVICA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • The Highway Code • Safety Raod Tips
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Esercizi di comprensione e stesura di Mappe Concettuali sui testi letti. Questionari a risposta aperta o a scelta multipla Trattazione sintetica orale degli argomenti trattati
METODOLOGIE	Lezioni dialogate si sono alternate ad altre di tipo frontale ed il tutto, con il frequente ausilio di Mind Maps e con le diverse risorse digitali disponibili (da fonti video, consultazione Dizionari on-line, etc) , Particolarmente utilizzate la lettura e la comprensione guidata di testi di indirizzo in lingua straniera. Questa attività è stata spesso associata ad una esercitazione e/o produzione scritta individuale, quale riassunto breve, questionario, schemi ed esercizi a scelta multipla).I testi sono stati sempre tradotti in italiano, alternando la traduzione orale a quella scritta, per consentire una comprensione più approfondita dei contenuti. Tale attività è sempre stata affiancata da lezioni in lingua, onde favorire

	<p>listening e comprehension, nonché una maggiore dimestichezza alla produzione orale da parte degli alunni, seppur tramite un linguaggio semplice e lineare.</p> <p>La programmazione ha subito svariati rallentamenti fisiologici, dovuti in parte ad arretrati nelle attività di lingua negli anni precedenti, ma anche ad un ritmo di lavoro suscettibile di frequenti momenti di “revision” dei contenuti, a causa di assenze e scarsa motivazione da parte degli studenti. La programmazione iniziale è inoltre stata ridotta, causa assenza per malattia della docente per tutto il mese di marzo. Sono stati dunque necessari costanti momenti di recupero in classe, al fine di consentire a tutti di seguire e apprendere in modo attivo. L'apprendimento è avvenuto tramite attività di produzione scritta e orale, a coppia o in piccoli gruppi.</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	<p>Libro di testo “I Mech” (English for Mechanical technology) Michela Di Rocchi e Cinzia Ferrari - HOEPLI</p> <p>Fotocopie, contenuti in rete ed altri testi di indirizzo</p>
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	Circa 38 ore svolte su 74 annuali previste (2 h.settimanali)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>Pochi alunni hanno raggiunto una preparazione discreta nella produzione scritta e orale in lingua straniera. Nella maggior parte di loro, permangono problematiche nella padronanza e nell’uso della microlingua, così come anche nella conoscenza dei contenuti professionalizzanti e di indirizzo. Le motivazioni sono riconducibili alla scarsa predisposizione verso la disciplina da parte di alcuni studenti, alla discontinuità nello studio e allo scarso impegno nello svolgimento dei compiti assegnati ed infine, alla partecipazione non sempre propositiva alle attività didattiche in classe. Per i due alunni DSA, è stata adottata una programmazione di classe, ma nel rispetto delle varie misure compensative e dispensative previste nei relativi P.d.P.</p>

8.5 Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni

DOCENTI: proff. DI SANTO Giuseppe - GRIECO Roberto

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la Disciplina	<ol style="list-style-type: none"> 1. L’alunno dovrà essere in grado di leggere, affrontare e interpretare le diverse fonti del sapere. 2. Dovrà saper utilizzare un metodo di studio conforme agli argomenti assegnati. 3. Saper sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l’attitudine all’approfondimento e alla discussione. 4. Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, cogliendo relazioni di affinità, continuità e discontinuità fra civiltà, istituzioni statali, sistemi politici e giuridici di società e culture diverse. 5. Saper collocare l’esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a
---	--

	tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
ABILITÀ	<p>Riuscire a determinare lo zero macchina e lo zero pezzo, interpretando le istruzioni contenute in un programma.</p> <p>Elaborare manualmente programmi con il linguaggio ISO, sapendo verificare le lavorazioni al CNC.</p> <p>Utilizzare software CAD-CAM come Fusion 360.</p> <p>Gli alunni durante l'anno hanno imparato a descrivere il funzionamento dei trasduttori, associare le lettere di identificazione alla direzione di movimentazione degli assi.</p> <p>Programmare l'approvvigionamento dei materiali di un'azienda di manutenzione.</p>
CONOSCENZE	<p>Sensori e trasduttori di variabili meccaniche di processo.</p> <p>Lessico di settore, anche in lingua inglese.</p> <p>Il comando ad anello chiuso utilizzato nelle Macchine Utensili a CNC, i principi di funzionamento e i compiti svolti dell'unità di governo.</p> <p>La programmazione CNC.</p> <p>Le caratteristiche dei linguaggi di programmazione.</p> <p>L'approvvigionamento dei materiali: differenza tra logica "pull" e logica "push".</p>
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: Struttura delle macchine utensili a controllo Numerico	<p>Generalità sulle macchine a controllo numerico. Unità di governo di macchine cnc. Funzionamento ad anello chiuso. Torni cnc e centri di lavorazione CNC.</p> <p>Designazione assi.</p> <p>Viti a ricircolo e guide.</p> <p>Magazzino utensili e cambio automatico degli utensili.</p> <p>Trasduttori: classificazione, tipi di misurazione, potenziometro, encoder lineare e angolare.</p> <p>Sistemi di coordinate. Zero macchina e zero pezzo.</p> <p>Diagramma funzionale della macchina cnc. Diagramma del funzionamento ad anello aperto e chiuso.</p>
MODULO 2: Programmazione delle macchine a CNC	<p>Il significato delle principali lettere di indirizzo, delle funzioni preparatorie e ausiliarie</p> <p>Gli elementi fondamentali di programmazione manuale</p> <p>Il CAD-CAM. Utilizzo del software Fusion 360 per ottenere il codice da utilizzare sulle macchine.</p>
MODULO 3: ED. CIVICA	<p>Come riconoscere e rispettare la segnaletica stradale</p> <p>Strategie per tutelare la propria sicurezza e per prevenire incidenti</p>

<p>MODULO 4: Gestione e approvvigionamento dei magazzini. MRP e distinta base</p>	<p>Logistica dei magazzini tecniche di gestione delle scorte Lotto economico di riordino MRP</p>
<p>TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA</p>	<p>Prove scritte: Test a risposta aperta. Prove orali: Prove pratiche di Laboratorio: Interrogazioni frontali, a chiamata dal posto.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>La metodologia utilizzata è stata quella della spiegazione in classe, ricorrendo all'impiego della lavagna luminosa, attraverso la quale gli studenti hanno potuto apprendere con più facilità i concetti trasmessi. Fondamentale è stato l'uso del libro di testo specifico e le verifiche personali sui singoli argomenti trattati. Filmati tecnici, specifiche e relazioni sono stati altrettanto importanti.</p> <p>Si è cercato di adottare una metodologia aperta al dialogo, al confronto, per stimolare continuamente l'interesse della scolaresca verso le problematiche della disciplina.</p> <p>Le valutazioni di periodo sono state effettuate con verifiche tramite domande di gruppo, test a risposta aperta e multipla, colloqui frontali e dal posto, che mi hanno permesso di verificare lo stato ed il livello di preparazione degli allievi; mentre le valutazioni finali sono state di tipo sommativo. Per quanto concerne la correzione delle verifiche scritte, si è cercato di mettere in discussione il compito verificandone insieme gli errori, permettendo così, agli alunni, di prendere pienamente coscienza delle problematiche tecniche e organizzative.</p>
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI</p>	<p>a) Testi adottati: Libro di testo, manuale.</p> <p>b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Fotocopie, dépliant e filmati e documenti anche video inviati su Classroom.</p> <p>c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Lavagna interattiva multimediale, web.</p>
<p>ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024</p>	<p>107 ore svolte fino al 15/05/24</p>
<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</p>	<p>La classe 5^a A_Mecc è composta da 15 studenti e dai primi test di ingresso, la maggior parte di loro ha mostrato un livello di partenza sufficiente. Il gruppo classe è risultato abbastanza omogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Solo una piccola parte degli studenti si è distinta per l'impegno quasi sempre costante e partecipazione attiva alle lezioni, desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Una parte minoritaria invece, ha dimostrato una limitata motivazione nello studio in classe e a casa. Nel complesso la classe raggiunge un livello di</p>

	preparazione sufficiente.
--	---------------------------

8.6 Tecnologie e Tecniche di Installazioni e Manutenzione

DOCENTI: proff. INGROSSO Carlo – NOCENTE Nicola

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
ABILITÀ	Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse. Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità. Ricercare e individuare i guasti.
CONOSCENZE	Metodi tradizionali e innovativi di manutenzione. Modalità di compilazione dei documenti di collaudo. Modalità di compilazione di documenti relativi alle normative nazionale ed europea di settore. Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti.
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: METODI DI MANUTENZIONE	Applicazione dei metodi di manutenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Metodi tradizionali e innovativi • Ingegneria della manutenzione • Telemantenzione e teleassistenza
MODULO 2: RICERCA DEI GUASTI	Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti: <ul style="list-style-type: none"> • Metodiche di ricerca dei guasti • Strumenti di diagnostica
MODULO 3: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI MECCANICI	Sistemi industriali e civili di apparecchiature e impianti meccanici. Sistemi di trasporto di apparecchiature e impianti meccanici.
MODULO 4: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI PNEUMATICI E OLEODINAMICI	Sistemi industriali e civili di apparecchiature e impianti e oleodinamici Sistemi di trasporto di apparecchiature e impianti pneumatici e oleodinamici.
MODULO 5: COSTI E PROGETTO DI	Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • Affidabilità • Disponibilità

MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenibilità • Sicurezza <p>Linee guida del progetto di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri e scelte politiche di manutenzione • Piano di manutenzione
MODULO 6: EDUCAZIONE CIVICA	<p>Tipologia di segnaletica stradale</p> <p>Sistemi di sicurezza presenti sulle auto</p>
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Verifiche scritte
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi • Il metodo deduttivo, partendo dal generale per arrivare al particolare • Utilizzo del dialogo e della discussione guidata per favorire la comunicazione • Uso del libro di testo, dispense del docente • Lezioni espositive
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Testi adottati: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione 2 – S. Pilone, P. Bassignana, G. Furxhi, M. Liverani, A. Pivetta, C. Piviotti - HOEPLI • Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: • Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula classe, laboratorio meccanica, computer di classe, LIM
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	135 ore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>La classe 5Amecc è composta da 15 alunni, tutti maschi. Nel complesso la classe ha dimostrato fin da subito interesse verso la materia, ma nonostante questo l'intera classe ha bisogno di essere stimolata correttamente per raggiungere un buon livello di attenzione. Nel complesso le competenze raggiunte sono sufficienti.</p>

8.7 Tecnologie Elettriche-Elettroniche ed Applicazioni

DOCENTI: proff. RINALDI Michele - VACCA Corrado

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità. • Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. • Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti. • Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore. • Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e interpretare disegni e schemi di semplici dispositivi e impianti meccanici, elettrici ed elettronici.

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere correttamente e con linguaggio tecnico appropriato i concetti acquisiti • Consultare i manuali tecnici di riferimento e redigere la documentazione tecnica. • Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita i apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente. • Compilare i registri di manutenzione e degli interventi effettuati. • Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione. • Saper valutare i rischi derivanti dall'uso di impianti ed apparecchiature elettriche/elettroniche
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Modellizzazione matematica di un sistema, analisi e controllo di sistemi automatici industriali • Distinta base di elementi/apparecchiature e componenti/impianti. • Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi. • Sensori e trasduttori di variabili di processo. • Segnali analogici e digitali, sistemi congruenti. • Analisi dei segnali. • Normative e tecniche per dismissione, riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione. • Normative tecniche di riferimento. Norme di settore relative alla sicurezza sul luogo di lavoro. • Lessico di settore, anche in lingua inglese
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: Teoria dei sistemi	U. D. A. n 1: Teoria dei segnali U. D. A. n 2: Trasformata di Laplace U. D. A. n 3: Schemi a blocchi U. D. A. n 4: Controlli e stabilità
MODULO 2: Acquisizione di segnali	U. D. A. n 1: Segnali analogici e digitali U. D. A. n 2: Sistemi di acquisizione dati U. D. A. n 3: Tipologie di sensori e Trasduttori
MODULO 3: Automazioni industriali	U. D. A. n 1: Elementi principali di un quadro elettrico U. D. A. n 2: Schemi industriali basati su contattori U. D. A. n 3: Schemi industriali basati su driver
MODULO 4: Produzione industriale e sicurezza (modulo non completato alla data del 15 Maggio)	U. D. A. n 1: Ciclo di vita di un prodotto U. D. A. n 2: I rifiuti U. D. A. n 3: La sicurezza sul luogo di lavoro
MODULO 5: Educazione stradale	Stato di ebbrezza alla guida, conseguenze legislative Guida sotto effetto di sostanze stupefacenti Art. 187 CdS.
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Filtri RC passa-basso e passa-alto • Controllo di luci led tramite pulsanti e Arduino • Realizzazione di controllo On-Off della temperatura tramite Arduino • Controllo di un motore CC tramite ponte H (L293D) • Attività di manutenzione straordinaria su macchine utensili • Realizzazione di un piccolo impianto civile
	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte • Verifiche orali

TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di laboratorio con verifica orale della comprensione di laboratorio
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Metodo induttivo • Attività di gruppo • Attività di laboratorio • Condivisione di materiale ed esercizi su Classroom
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	<p>Libro di testo: Corso di Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni Vol. 3, A. Gallotti- A. Rondinelli – D. Tomassini, Hoepli</p> <p>Dispense, riviste varie, manuali</p> <p>Laboratorio e relativa strumentazione</p> <p>P.C. con relativi software specifici per l'elettronica.</p>
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	80h
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>Gli alunni della classe 5Amecc hanno dimostrato uno scarso interesse nella materia e di conseguenza seguito un impegno non costante. Ad eccezione di pochi alunni le consegne sono state effettuate sempre in ritardo e spesso le esercitazioni sono state svolte con superficialità. Dal punto di vista delle conoscenze gli alunni si sono portati delle lacune pregresse che non sono state colmate del tutto dato lo scarso impegno di molti nello studio individuale. Questo ha portato ad una didattica lenta, al fine di focalizzare i concetti fondamentali. Nel complesso il rendimento è appena sufficiente, con poche singolarità che non raggiungono la sufficienza e qualche alunno che raggiunge risultati discreti.</p>

8.8 Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Meccaniche

DOCENTE: prof. GRIECO Roberto

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	<p>Competenza 1: Gli alunni sono in grado di leggere, affrontare e interpretare le diverse fonti.</p> <p>Competenza 2: Gli alunni sanno utilizzare un metodo di studi conforme agli argomenti assegnati.</p> <p>Competenza 3: Gli alunni sanno sviluppare le riflessioni personali, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione.</p> <p>Competenza 4: Gli alunni sanno rielaborare ed esporre i temi trattati, cogliendo relazioni di affinità, continuità, diversità e discontinuità fra civiltà, istituzioni statali, sistemi politici e giuridici di società e culture diverse.</p> <p>Competenza 5: Gli alunni sanno collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
ABILITÀ	<p>La classe nel corso dell'anno scolastico ha imparato a saper applicare una procedura operativa nei vari ambiti tecnici ed elaborare la distinta base di un prodotto finito.</p> <p>Analizzare malfunzionamenti e guasti, essere in grado di individuare i vari</p>

	<p>tipi di guasto e valutarne la pericolosità.</p> <p>Attuare correttamente i protocolli previsti per le diverse prove, effettuare la verifica della macchina di prova, controllare le tolleranze dimensionali e geometriche delle provette e relazionare sul lavoro e valutare i risultati ottenuti.</p> <p>Utilizzare i dati per dedurre le informazioni, conoscere le principali caratteristiche della programmazione CNC, effettuare lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC e scegliere i parametri di taglio e redigere un foglio di lavorazione e il cartellino di analisi.</p> <p>Definire i materiali tecnici, saper classificare i materiali e saper gestire le scorte in magazzino.</p> <p>Essere in grado di calcolare i fattori di rischio nella movimentazione manuale dei carichi ed operare in sicurezza durante le varie lavorazioni.</p>
CONOSCENZE	<p>Le procedure operative.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi.</p> <p>Procedure da seguire per il controllo delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali.</p> <p>Sistema internazionale (SI).</p> <p>Grandezze legate alle prove sui materiali.</p> <p>Parametri di taglio da utilizzare nelle lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC.</p> <p>Utensili da utilizzare nelle lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC.</p> <p>I materiali tecnici, classificazione e codifica dei materiali.</p> <p>La gestione delle scorte.</p> <p>Distinta base e livelli della distinta di base.</p>
CONTENUTI	
UDA	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
UDA 1: La sicurezza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Valutazione dei rischi – D.P. I. – La segnaletica di sicurezza
UDA 2: Valutazione, ricerca e prevenzione guasti	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi, ricerca e prevenzione guasti – Diagramma causa effetto
UDA 3: Tecniche operative: Tecniche di intervento e distinta base	<ul style="list-style-type: none"> – Le procedure operative – La movimentazione manuale dei carichi – Distinta base – I livelli della distinta di base
UDA 4: ED. CIVICA – EDUCAZIONE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> – La segnaletica verticale e la segnaletica orizzontale
UDA 5: Prove di laboratorio unificate	<ul style="list-style-type: none"> – Tipi di prove (Durezza, Trazione e Resilienza) – Procedure da seguire per il controllo delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali – Sistema Internazionale (SI) – Grandezze legate alle prove sui materiali

<p>UDA 6:</p> <p>Processi caratteristici delle tecnologie/lavorazioni alle M. U. tradizionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorazioni semplici e complesse svolte alle Macchine utensili tradizionali (tornio, fresa, trapano a colonna) e CNC (tornio ed incisore). - Parametri di taglio da utilizzare nelle lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC - Utensili da utilizzare nelle lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC - Calcolo dei tempi di lavorazione
<p>UDA 7:</p> <p>Documentazione tecnica: Materiali per la manutenzione e contratti di manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I materiali tecnici - La classificazione e la codifica dei materiali - La gestione delle scorte
<p>TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA</p>	<p>Prove scritte: Test a risposta aperta e multipla</p> <p>Prove orali: Interrogazioni frontali e da posto</p> <p>Prove pratiche: Esercitazioni al banco e alle Macchine Utensili</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>La metodologia è quella delle spiegazioni in classe, ricorrendo all'impiego della LIM, attraverso la quale gli studenti possono apprendere con più facilità i concetti che si vogliono trasmettere, accompagnandosi anche con le illustrazioni del libro di testo e verifiche personali sugli argomenti trattati.</p> <p>Ho cercato di adottare una metodologia aperta al dialogo, al confronto, per stimolare continuamente l'interesse della scolaresca verso le problematiche della disciplina riportando anche esperienze personali fatte nel mondo del lavoro industriale.</p> <p>Le valutazioni di periodo sono state effettuate con verifiche tramite prove pratiche di laboratorio, test a risposta aperta e multipla e colloqui frontali e dal posto, che mi hanno permesso di verificare lo stato ed il livello di preparazione degli allievi; mentre le valutazioni finali saranno di tipo sommativo.</p> <p>Per quanto concerne la correzione delle verifiche scritte, in classe si cerca di mettere in discussione il compito verificandone insieme gli errori, permettendo agli alunni di prendere pienamente coscienza degli eventuali errori, che ci hanno permesso di intervenire successivamente con un più intenso approfondimento.</p>
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Fotocopie, dispense ed appunti del docente - Utilizzo strumenti di controllo - Laboratorio Meccanico - Laboratorio Tecnologico - Laboratorio Informatico
<p>ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024</p>	<p>156 ore svolte fino al 15/05/24</p>
<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</p>	<p>La classe 5a Mecc è composta da 15 (quindici) alunni. Sin dai primi test d'ingresso la classe ha mostrato una discreta preparazione di base. Durante l'anno scolastico tutti gli alunni hanno mostrato un comportamento maturo, responsabile e corretto; la frequenza e la partecipazione all'attività didattica è stata sempre positiva.</p>

	<p>Quasi tutti hanno mostrato interesse per la disciplina e gli argomenti trattati, partecipando in maniera attiva e propositiva. L'impegno è stato costante mostrandosi desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Nel complesso la classe ha raggiunto una discreta preparazione sia sui contenuti teorici che quelli pratici. Il livello complessivo di preparazione raggiunto risulta più che discreto. Il gruppo classe si è mostrato sempre solidale, rispettoso ed interagente tra loro. Dal punto di vista disciplinare la classe si è dimostrata sempre rispettosa non solo nei confronti dei docenti, ma anche nei confronti di tutto il personale scolastico.</p>
--	--

8.9 Scienze motorie

DOCENTE: Prof.ssa LUCIA CHIRULLI

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina</p>	<p>Gli alunni hanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile. 2 Consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita. 3 Raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari. 4. Acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali. 5. Sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo. 6. Affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.
<p>ABILITÀ</p>	<p>Gli alunni sanno elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Assumere posture corrette in presenza di carichi. Organizzare percorsi motori e sportivi. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Essere in grado di collaborare in caso di infortunio.</p>
<p>CONOSCENZE</p>	<p>Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo. Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale. Conoscere le norme in caso di infortunio. Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare.</p>
<p>CONTENUTI 1° QUADRIMESTRE</p>	

MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: PALLAVOLO	UDA 1 <ul style="list-style-type: none"> • Le regole principali. • Fondamentali: Palleggio. • Fondamentali: Palleggio e controllo; bagher. • Fondamentali: Bagher e battuta dal basso.
MODULO 2: RESISTENZA	UDA 2 <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca. • Metodologie di allenamento della resistenza. • Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper, test dei 1000 metri).
MODULO 3: LO SCHEMA CORPOREO EQUILIBRIO E CORDINAZIONE	UDA 3 <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in acqua. • Esercitazioni di destrezza su percorso attrezzato. • Esercizi con attrezzi: spalliere
MODULO 4: ED. CIVICA	UDA 4 <ul style="list-style-type: none"> • Educazione stradale • Effetti dell'alcol sul guidatore • Effetti della droga sul guidatore
CONTENUTI 2° QUADRIMESTRE	
MODULO 1: FORZA E VELOCITA'	UDA 5 <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di forza e velocità. • Metodologie di allenamento della forza e velocità a carico naturale, con piccoli attrezzi. • Esercizi con attrezzi: spalliere. • Metodi di valutazione della forza e velocità.
MODULO 2: SALUTE E BENESSERE	UDA 6 <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento). • Mobilità articolare e stretching. • Conoscere alcuni elementi del primo soccorso. • Educazione alimentare. • Il Doping. • L'etica nello sport.
MODULO 3: CALCIO A 5:	UDA 7 <ul style="list-style-type: none"> • Le regole principali. • Esercizi di sensibilizzazione con la palla. • Esercitazioni in conduzione della palla finalizzate.
MODULO 4: ED. CIVICA	UDA 4 <ul style="list-style-type: none"> • Effetti dell'attività sportiva in ambiente naturale sui vari organi(cuore, polmoni)

TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	La valutazione mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curricolo. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali ha permesso di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo, l'efficacia del processo didattico attuato. L'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite ha rappresentato un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Il passaggio da un modello formativo tradizionale a un sistema basato su unità capitalizzabili (quindi su una formazione centrata sulle competenze) implica il riferimento a modelli progettuali orientati alla flessibilità ed alla modularità dell'offerta formativa.
METODOLOGIE	La lezione è stata prevalentemente frontale, ma si sono proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Gli argomenti sono stati approfonditi a discrezione dell'insegnante, in linea, comunque, con quanto definito dal Dipartimento. Ogni classe ha fatto riferimento al programma personale del proprio insegnante, che a volte ha subito delle variazioni dopo il Consiglio di classe, per la programmazione collegiale, per attività pluridisciplinare, per il contesto particolare della classe in cui opera e per precise scelte legate alla propria professionalità nel rispetto del principio della libertà di docenza.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Uso della palestra e spazio all'aperto, attrezzature ginnico sportive, appunti forniti dal docente, ricerche su internet.
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2022	Ore svolte fino al 15 Maggio: 51
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe composta da 15 alunni ha sempre partecipato alle lezioni proposte dall'insegnante con vivo interesse e impegno costante. Gli alunni hanno maturato competenze e conoscenze ottime per quasi tutti gli alunni solo alcuni hanno raggiunto risultati discreti. Il comportamento è stato sempre corretto.

8.10 Religione

DOCENTE: Prof.ssa ZIGRINO Addolorata

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
	Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di

ABILITÀ	<p>trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</p> <p>Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.</p>
CONOSCENZE	<p>Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.</p> <p>Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.</p> <p>Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p>
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: QUESTIONI DI COSCIENZA	<p>La crisi della morale e dei valori tradizionali</p> <p>Il valore della persona umana</p> <p>L'etica della responsabilità: cura per l'uomo e per la natura</p> <p>Il paradigma dell'ecologia integrale</p> <p>La cultura dell'incontro contro la cultura dello scarto</p> <p>L'uso consapevole della rete</p>
MODULO 2: LA TUTELA DEL CREATO	<p>La responsabilità personale</p>
MODULO 3: ETICA E BIOETICA	<p>L'aborto</p> <p>La fecondazione assistita</p> <p>L'eutanasia e l'accanimento terapeutico</p> <p>Obiezione di coscienza</p> <p>La pena di morte</p>
MODULO 4: VALORI DA VIVERE IN UN MONDO GLOBALIZZATO	<p>Diritti senza frontiere</p> <p>Carità sociale e politica</p> <p>L'architettura e l'artigianato della pace</p> <p>Nuovi stili di vita</p>
MODULO 5: ED. CIVICA - EDUCAZIONE STRADALE	<p>Responsabilità e sicurezza stradale</p>

TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Verifiche orali
METODOLOGIE	Uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; Organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità; Organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento; Brainstorming; Peer education; Percorsi differenziati di apprendimento; Metacognizione
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Testi adottati Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento Attrezzature e spazi didattici utilizzati
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	25 (di cui 1 di educazione civica)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	Nel complesso la classe si presenta di livello medio. Mostra abbastanza interesse per la materia e applica i contenuti della disciplina alla realtà quotidiana. Il rispetto delle regole è abbastanza buono.

9. PERCORSI PCTO

Sono in seguito schematizzati i percorsi PCTO svolti dagli studenti nel triennio, presentati e relazionati nel paragrafo 5.4.

Anno scolastico	Tutor	Nome progetto	Luogo
2021/2022	Prof Di Santo Giuseppe	Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro	Piattaforma A.N.F.O.S.
		Installatori e manutentori di impianti e componenti meccanici	Aziende del territorio
2022/2023	Prof Di Santo Giuseppe	Installatori e manutentori di impianti e componenti meccanici	Aziende del territorio

10. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI

Non vi sono studenti con PEI in questa classe.

11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE

11.1 Simulazione della prima prova

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato

attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana. Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte

caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato

dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

[1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.]

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

11.2 Simulazione della seconda prova

TIPOLOGIA A a.s. 2023/24

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

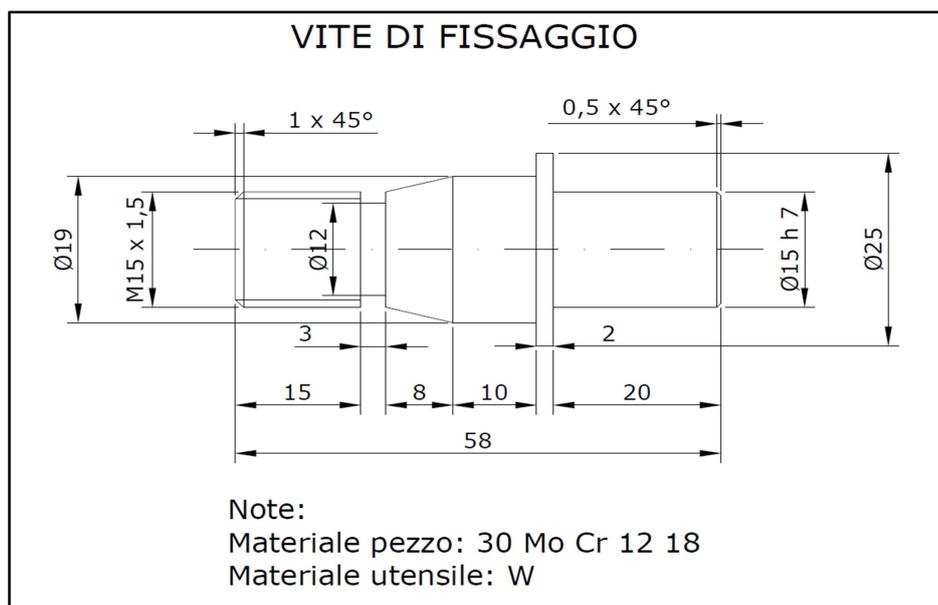
Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda specializzata nella manutenzione per le macchine utensili è chiamata da una officina meccanica per la riparazione di un tornio parallelo che si è guastato.

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Descriva, anche tramite schema, le varie parti di un tornio parallelo, spiegando come queste concorrono al funzionamento della macchina stessa. Specifichi, in particolare, come avviene la movimentazione delle varie parti dello stesso tornio. Inserisca inoltre lo schema elettrico di movimentazione del mandrino.
2. Il guasto si individua nella torretta porta-utensili. Il candidato ne compili la distinta base e, dopo aver ipotizzato qualunque informazione utile (es. i tempi di approvvigionamento del singolo componente, della disponibilità a magazzino, ecc) preveda un piano di approvvigionamento tramite Material Requirement Planning.
3. Supponendo di avere a disposizione l'attrezzatura necessaria per ricercare eventuali difetti che potrebbero compromettere il corretto funzionamento della torretta, scelga la tipologia di controllo non distruttivo più adatto ad individuare un ipotetico difetto, descrivendone la procedura e l'attrezzatura impiegata.
4. Durante le operazioni di riparazione di un guasto di una delle macchine si riscontra la rottura del pezzo nella figura seguente:



Considerando che il componente non è più disponibile, si è presa la decisione di fabbricarlo utilizzando un tornio CNC. Il candidato, dopo aver ipotizzato le dimensioni del grezzo di partenza e tutti i parametri di lavorazione necessari, scriva il programma per realizzare l'oggetto al controllo numerico (dividere il componente in due lati: lato A e lato B).

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il candidato svolga due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

SECONDA PARTE

1. Elencare i diversi tipi di manutenzione che sarebbe utile applicare per riparare macchine utensili tradizionali. Elencare quali potrebbero essere le attività della manutenzione autonoma applicate in questo caso.
2. In merito al guasto occorso alla torretta porta-utensili, il candidato, fatte le eventuali ipotesi, indichi in quale tipologia di guasto ricade. Descrivere inoltre i concetti di affidabilità e tasso di guasto.
3. L'azienda addetta alla manutenzione gestisce un magazzino con i ricambi necessari per poter effettuare le operazioni ordinarie e straordinarie di manutenzione, nonché per poter sostituire alcuni pezzi di ricambio più importanti e con più alte probabilità di rottura. Il candidato descriva in cosa consistono i costi di gestione del magazzino in questo caso.
4. Al fine di migliorare il processo produttivo in un'azienda, si decide di inserire un sensore al fine di misurare la temperatura ambiente. L'obiettivo è implementare l'avviamento automatico della ventilazione meccanica quando la temperatura ambiente superi un valore di soglia. Il candidato illustri le varie tipologie di trasduttori di temperatura che conosce. Illustri inoltre la tipologia di controllo da implementare nel sistema automatico.

12. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

12.1 Prima prova scritta TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	

Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Preciso rispetto dei vincoli della consegna	Pressoché completo il rispetto dei vincoli della consegna.	Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna.	Carente il rispetto dei vincoli della consegna.	Per nulla rispettati i vincoli della consegna.	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa, accurata e approfondita.	Comprensione precisa e pertinente.	Comprensione essenziale.	Comprensione scarsa.	Comprensione nulla.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi puntuale e approfondita.	Analisi accurata ed esauriente.	Analisi adeguata con alcune imprecisioni.	Analisi incompleta e/o in parte errata.	Analisi superficiale o assente.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata.	Interpretazione corretta.	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa.	Interpretazione superficiale e poco sviluppata.	Interpretazione del tutto scorretta.	

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.2 Prima prova scritta TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)		
INDICATORI	DESCRITTORI	

GENERALI	(MAX 60 pt)					Punteggio
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate con chiarezza.	Tesi e argomentazioni ben individuate.	Tesi e argomentazioni individuate non sempre in modo completo e articolato.	Tesi e argomentazioni individuate in modo assai limitato.	Tesi e argomentazioni non individuate.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Argomenta in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti.	Argomenta in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi.	Argomenta in modo generico; uso parziale dei connettivi.	Argomenta in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi.	Argomenta in modo scorretto; assenza dei connettivi o/e uso non corretto degli stessi	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati.	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati.	Essenziali e limitate la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Parziali la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Molto carenti la correttezza e la congruenza dei riferimenti.	

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

12.3 Prima prova scritta TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommarî riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi efficace (se presente).	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi opportuna (se presente.)	Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrasi non sempre efficace (se presente)	Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi disordinata (se presente).	Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi inadeguata (se presente).	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ordinata, coerente e coesa.	Esposizione ordinata e lineare.	Esposizione non sempre strutturata.	Esposizione schematica e non sempre lineare.	Esposizione non coerente e disorganica.	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti corretti, ben articolati e approfonditi.	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati.	Conoscenze e riferimenti nel complesso corretti.	Conoscenze e riferimenti non corretti e poco articolati.	Conoscenze e riferimenti molto carenti e lacunosi.	
---	---	---	--	--	--	--

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.4 Griglia di valutazione SECONDA PROVA

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	LIVELLI	DESCRITTORI del LIVELLO/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO (RANGE)
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	4	(0-4)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta/buona	3	
	L3	<input type="checkbox"/> sufficiente	2	
	L4	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	0 - 1	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	4	(0-4)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta/buona	3	
	L3	<input type="checkbox"/> sufficiente	2	
	L4	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	0 - 1	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	5	(0-5)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta/buona	4	
	L3	<input type="checkbox"/> insufficiente - sufficiente	2 - 3	
	L4	<input type="checkbox"/> assente – gravemente insufficiente	0 - 1	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	7	(0-7)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta - buona	5 - 6	
	L3	<input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente – pienamente sufficiente	2 - 3 - 4	
	L4	<input type="checkbox"/> assente – scarsa – gravemente insufficiente	0 - 1	
TOTALE PUNTEGGIO (max 20)				

13. SECONDA PROVA SCRITTA

13.1 Seconda prova relativa alle discipline di indirizzo negli istituti professionali

Per l'indirizzo professionale, si rimanda alla nota ministeriale prot.n. 23988 del 19/09/2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione

per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Secondo il D. Lgs. 62/2017, art. 17 c. 5: «Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali» è stata adattata al nuovo impianto. Nella predisposizione dei nuovi Quadri di riferimento, i nuclei tematici non sono stati più articolati intorno alle «discipline caratterizzanti», ma si riferiscono alle competenze di uscita che caratterizzano l'indirizzo.

I nuovi Quadri di riferimento contengono:

- l'indicazione dell'indirizzo di riferimento;
- la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- i «nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» e gli «obiettivi della prova»;
- la griglia di valutazione.

Nella parte dei Quadri di riferimento contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono individuate:

- le diverse possibili tipologie di prova per lo specifico indirizzo;
- la durata della prova (con l'indicazione di un range orario che prevede tempi più lunghi se sia prevista, a livello di istituto, una prova scritta con integrazione laboratoriale);
- la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale.

Nella parte del QdR contenente i «Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» sono individuati i nuclei essenziali e fondanti che:

- assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti;
- sono costituiti da tematiche che ricorrono nello sviluppo di uno o più insegnamenti;
- sono elementi essenziali che hanno valore strutturante e generativo sia di conoscenze che del saper agire;
- sono elementi la cui comprensione permette di prevedere e di affrontare i compiti cognitivi o operativi che si possono incontrare nel percorso di apprendimento o nell'attività lavorativa.

Attorno a tali nuclei tematici fondamentali devono essere dunque costruite le programmazioni non solo delle classi finali, ma dell'intero triennio.

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

La «Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi» contiene un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, definendone i descrittori in relazione alla prova stessa.

I quadri di riferimento adottati con DM 769/2018 non sono più applicabili ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo"; quindi il ministero non è più chiamato a individuare

le “discipline” d’esame per questi istituti con il cosiddetto «decreto materie»; del resto, come si è già osservato, la prova verterà non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti.

I quadri di riferimento adottati con DM 769/2018 non sono più applicabili ai nuovi Professionali, nei quali non esistono più “discipline caratterizzanti l’indirizzo”; quindi il ministero non è più chiamato a individuare le “discipline” d’esame per questi istituti con il cosiddetto «decreto materie»; Infatti con il decreto ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023 («decreto materie») sono state indicate (articolo 1):

- a. le discipline oggetto della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, a eccezione degli istituti professionali di nuovo ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati;
- b. le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d’esame.

L’ Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 dedica alla seconda prova scritta degli istituti professionali di nuovo ordinamento i commi da 3 a 6 dell’articolo 20 (Seconda prova scritta).

Art. 20 comma 3: Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La seconda prova d’esame dei professionali di nuovo ordinamento, pertanto, non si comporrà più di due “sottoprove”, correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un’unica prova integrata, di cui il ministero definirà una parte, ossia la “cornice generale di riferimento”, e la commissione, entro questa cornice, svilupperà l’altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola.

La parte ministeriale, ossia la “cornice generale di riferimento”, non sarà destinata direttamente ai candidati, ma alle commissioni, cui fornirà le indicazioni unitarie a livello nazionale (tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui questa dovrà fare riferimento).

Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi: infatti secondo l’Art. 20 comma 4: Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d’esame con le modalità di cui ai seguenti commi. Riguardo alla tempistica, l’articolo 20 comma 4 specifica che: La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

L’ articolo 20 comma 5 prevede due modalità di predisposizione: La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell’istituto:

- A. Se nell’istituzione scolastica è presente, nell’ambito di un indirizzo, un’unica classe di un determinato percorso, l’elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della

prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

L'OM specifica, sia in relazione alla modalità A e che in relazione alla modalità B:

- che l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova. Occorre dunque che ogni istituzione scolastica scelga attentamente i commissari interni che, in base alla declinazione del percorso effettuata, sono necessari alla stesura delle proposte di traccia.
- che nell'elaborazione delle proposte di traccia si dovrà tener conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. Pertanto, è necessario inserire nel documento del 15 maggio tutte le indicazioni utili in ordine alla predisposizione della seconda prova.

Infine, l'articolo 20 comma 6 stabilisce che: In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe 5^a A Mecc, in data 10 maggio 2024, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

COGNOME E NOME	DISCIPLINA
MATARRESE GIULIANA	Lingua e Letteratura Italiana
MATARRESE GIULIANA	Storia
PAULON SIMONA	Lingua Inglese
RECCHIA MARIA	Matematica
INGROSSO CARLO	Tecn. e Tecniche di Installazione e Manutenzione
RINALDI MICHELE	Tecn. Elettriche ed Elettroniche
DI SANTO GIUSEPPE	Tecn. Meccaniche ed Applicazioni
GRIECO ROBERTO	Lab. Tecnol. ed Esercitazioni Meccaniche
NOCENTE NICOLA	Lab. Tecn. e Tecniche di Install. e Manutenzione
GRIECO ROBERTO	Lab. Tecn. Meccaniche ed Applicazioni
VACCA CORRADO	Lab. Tecn. Elettriche ed Elettroniche
CHIRULLI LUCIA	Scienze Motorie e Sportive
ZIGRINO ADDOLORATA	Religione

Il Docente coordinatore
prof. Giuseppe Di Santo

Documento informatico firmato Digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele

Documento informatico firmato Digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa